



UNIVERSITÀ DI PISA GRAMMATICA GRECA

MARIA BERTAGNA

Anno accademico

2019/20

CdS

FILOLOGIA E STORIA
DELL'ANTICHITA'

Codice

1312L

CFU

6

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
GRAMMATICA GRECA	L-FIL-LET/02	LEZIONI	36	MARIA BERTAGNA

Programma (contenuti dell'insegnamento)

La lingua nella *Poetica* di Aristotele

La *Poetica* costituisce, come noto, il primo trattato di critica letteraria giunto a noi dall'antichità. Si tratta di un'opera composta per la didattica e Aristotele indica subito il senso del suo lavoro: svelare la struttura compositiva di un'opera letteraria. Quali oggetti imita un'opera letteraria, attraverso quali mezzi, con quali modalità: queste sono le domande che il critico letterario deve porsi di fronte al testo che ha davanti e le risposte che darà permetteranno di collocare ogni testo in uno specifico genere che condivide oggetti, mezzi e modi. In particolare Aristotele ferma la sua attenzione sulla tragedia, ma spesso arriva a valutazioni complessive: è il caso delle sezioni sulla *mimesis* o del IX capitolo, dove Aristotele distingue fra poeta e storico. Anche i capitoli XIX-XXII, dedicati alla *lexis*, hanno un valore generale. Dopo osservazioni sulla lingua di tipo descrittivo e definitorio, Aristotele giunge alle caratteristiche della *lexis* poetica, che rispetta l'uso, per garantire *sapheneia*, ma, in virtuoso equilibrio, se ne discosta, in armonia con l'attitudine della poesia a rappresentare il verosimile piuttosto che il reale. La lingua poetica mostra infatti indubbe qualità conoscitive: "ma la cosa più importante è essere abile nelle metafore, questa è l'unica cosa che non si può ricevere da altri e è segno di talento, fare buone metafore, infatti, implica saper vedere ciò che è simile" (1459a).

Le lezioni inizieranno lunedì 2 marzo 2020, h. 12.00, aula Curini 4.

Bibliografia e materiale didattico

Testi

Aristotele, *Poetica*

Platone, *Repubblica* III

Studi

G. Arrighetti, *Poesia, poetiche e storia nella riflessione dei Greci. Studi*, Pisa 2006, pp. 183-255

M. Erler, *Ideal und Geschichte*, in T. Calvo, L. Brisson, *Interpreting the Timaeus-Critias*, Sankt Augustin 1997, pp. 83-98, trad. it. *Idealità e storia*.

La cornice dialogica del Timeo e del Crizia e la Poetica di Aristotele, Elenchos 19, 1998, pp. 5-28

F. Lo Piparo, *Aristotele e il linguaggio. Cosa fa di una lingua una lingua*, Roma 2003, pp. 34-70 e 164-186

L. Palumbo, *Mimesis. Rappresentazione, teatro e mondo nei dialoghi di Platone e nella Poetica di Aristotele*, Napoli 2008, pp.488-543.

Indicazioni per non frequentanti

Possono essere concordati programmi per non frequentanti.

Modalità d'esame

Orale

Note

Le lezioni inizieranno lunedì 2 marzo 2020, h. 12.00, aula Curini 4.

Ultimo aggiornamento 23/01/2020 12:04